

Conclusi i lavori del Comitato Centrale

DALLA PRIMA PAGINA

# Il PCUS prende posizione sulle divergenze con i cinesi

Le direttive per l'incontro di Mosca: difendere inflessibilmente la linea del XX e lavorare nel contempo per consolidare l'unità del movimento comunista internazionale

Dalla nostra redazione

MOSCA, 21.

Fra oggi e ieri il Comitato centrale del PCUS, che era riunito a Mosca, ha discusso i rapporti col Partito comunista cinese così come si presentano, dopo la recente lettera di aperta polemica giunta da Pechino e pubblicata dalla stampa in Cina. Il Comitato centrale ha anche adottato una risoluzione circa il prossimo incontro di Mosca. Il giorno fra i due partiti: in essa si dà mandato al Presidium del Partito e ai delegati sovietici di difendere inflessibilmente la linea elaborata dal XX e dai successivi congressi ed approvata dalle conferenze internazionali del Movimento comunista. Nello stesso tempo di cercare un consolidamento della unità internazionale del Movimento con tutti i partiti, compreso quello cinese.

Prima di votare questa risoluzione, il Comitato centrale ha ascoltato le spiegazioni di Suslov, Forostov, e Andropov, i tre segretari che parteciperanno ai prossimi negoziati: essi hanno esposto — dice il comunicato — la sostanza delle divergenze che oppongono il Partito comunista cinese agli altri partiti comunisti. Anche il testo della recente lettera cinese è stato distribuito a tutti coloro che sono intervenuti al « Plenum ».

Il Comitato centrale — dice ancora il comunicato — ha deciso di non pubblicare in tal modo perché la direzione del P.C. cinese pubblicando la sua lettera del 14 giugno, non si è attenuta all'accordo sulla cessazione della polemica aperta.

Anche Krusciov oggi ha preso lungamente la parola di fronte al Comitato centrale. Non si sa però se egli abbia a sua volta affrontato, come è probabile, il tema dei dissensi con i cinesi. Per il momento il suo discorso, che è stato interamente improvvisato, non è ancora stato reso pubblico, né si sa quando eventualmente lo sarà. Dopo il suo intervento conclusivo, il « Plenum » ha approvato due risoluzioni: una sui temi centrali di dibattito, cioè sui « compiti del lavoro ideologico », e l'altra sull'incontro del 5 luglio.

Questo secondo testo esordisce con una piena e unanime approvazione dell'attuale svolta del Presidium e da Krusciov personalmente nei rapporti col Partito comunista cinese: si dà atto al Presidium e a Krusciov di avere dichiarato nella loro politica le dichiarazioni delle due conferenze di Mosca. Si appoggia la decisione, già presa, di non pubblicare per il momento la lettera cinese e nello stesso tempo si elencano le istruzioni per le prossime trattative, sintetizzate in sei punti.

Eccoli: 1) « seguire inflessibilmente » la linea approvata dal XX, XXI e XXII Congresso del PCUS, e dalle due conferenze del Movimento comunista internazionale; 2) sulla base di questi documenti, il PCUS cercherà la compattezza fra i partiti comunisti e la soppressione delle attuali divergenze; 3) il PCUS continuerà a volere un rafforzamento dell'amicizia con la Cina e col suo Partito, oltre che con tutti gli altri partiti, nell'interesse dell'unità del Movimento e della lotta per il comunismo; 4) il PCUS respingerà come « infondate » e « calunniose » gli attacchi lanciati dal PC cinese contro il PCUS e gli altri partiti, contro la linea del PCUS ed il suo programma; « elaborati in base alla teoria marxista-leninista e alla esperienza pratica dell'Unione Sovietica e dell'URSS »; 5) la lotta di tutto il movimento rivoluzionario internazionale; « le decisioni del nostro Congresso — dice la risoluzione — e il nuovo programma del PCUS, unanimemente approvati dal tutto il popolo sovietico e dal Movimento comunista internazionale, sono una enorme forza mobilitatrice per la costruzione del comunismo nel nostro paese »; 6) il PCUS continuerà ad evitare la polemica aperta e spera che i comunisti cinesi si attenga-

no, a fatti e non solo a parole, all'accordo raggiunto; 7) i delegati dovranno esporre la posizione del PCUS sui principali problemi del movimento internazionale, e spiegare la posizione del PCUS « sulle questioni essenziali della edificazione comunista nell'URSS »; 8) « che ha avuto conferma dalla realtà ed ha trovato l'approvazione dei partiti comunisti fratelli ».

Prima di chiudere la sua sessione, il Comitato centrale ha anche approvato alcuni mutamenti negli organi direttivi del Partito. Innanzitutto ha eletto due nuovi segretari: i compagni Breznev e Podgornij. Quindi ha allontanato dalle sue file uno dei suoi membri — il kasako Daulenov — e uno dei suoi membri candidati, l'ex maresciallo Varenzov.

Queste decisioni richiedono alcune spiegazioni. Breznev è attualmente il Presidente del Presidium del Soviet supremo e una delle fi-

gure più in vista della direzione del Partito: la sua elezione odierna sembra destinata a colmare il vuoto che si era creato nella segreteria con la grave malattia che ha colpito Koslov.

Circa i due membri del CC oggi colpiti da dure sanzioni disciplinari, si sa che l'ex maresciallo Varenzov era stato coinvolto nell'affare di spionaggio Penkovski; pur senza essere direttamente colpevole, egli aveva agito con leggerezza, accordando troppa fiducia al Penkovski e facendolo riannettere tra i quadri dell'esercito; per questo aveva già perso il suo grado di maresciallo, ed oggi è stato allontanato definitivamente dal CC. Daulenov era invece un segretario regionale di partito del Kazakistan: egli era stato duramente denunciato dalla Pravda per la sua esistenza dissoluta.

Giuseppe Boffa

Comunicazione ufficiale a Washington

## De Gaulle ritirerà la flotta dalla NATO

Il viaggio del presidente Kennedy a Bonn visto come « antidoto » alla campagna anti-americana del generale

WASHINGTON, 21.

Il presidente Kennedy lascia domani sera gli Stati Uniti alla volta di Bonn, prima tappa di quel viaggio in Europa che lo porterà anche a Londra e a Roma e che vasti settori dello schieramento politico americano hanno giudicato, in considerazione dell'incertezza e della crisi che dominano queste capitali, « inutile » e « intempestivo ».

Quali motivi hanno indotto il presidente a mantenere fermo, malgrado critiche assai vivaci, il suo programma? Fonti assai vicine alla Casa Bianca sono inclini a ritenere che il viaggio di Kennedy sia stato organizzato per identificare, nelle « gravi difficoltà » che continuano a manifestarsi all'interno della NATO, e che hanno anzi drasticamente acuito, nelle ultime settimane, la crisi di quest'ultima.

E' stata ufficialmente confermata a Parigi e al Dipartimento di Stato, l'indiscer-

zione secondo la quale De Gaulle si prepara a ritirare dalla NATO dopo la flotta francese del Mediterraneo, anche quella dell'Atlantico settentrionale. Gli Stati Uniti e il Consiglio permanente atlantico sono già stati informati della decisione, che diventerà esecutiva, malgrado le loro proteste, entro il primo gennaio 1964. Le unità in questione sono una portaerei, sei torpediniere e dodici cacciatorpediniere, che la Francia ritirerà sotto il suo controllo a meno di guerra nucleare totale.

Naturalmente, l'iniziativa gollista (anche se a Parigi si è cercato di minimizzarla, presentandola come una semplice conseguenza del trasferimento della maggior parte della squadra navale dal Mediterraneo all'Atlantico) ha destato viva irritazione a Washington, dove si collega a quelli che il New York Times definisce stamane « i due fondamentali atteggiamenti della Francia in materia di difesa »: la tesi secondo la quale gli europei devono provvedere alla loro « difesa » anche nucleare in modo autonomo, non potendosi contare su un appoggio totale degli Stati Uniti, e i piani, conseguentemente elaborati a Parigi, per una forza nucleare nazionale. Questa forza, comprensiva anche di sottomarini armati di missili Polaris, dovrebbe diventare una realtà entro il 1970.

Il proposito gollista di presentare la « force de frappe » francese come alternativa a quella americana, in concorrenza con quest'ultima, è evidente. E, quale che sia la consistenza della manovra, a Washington se ne temono le ripercussioni sulla NATO in generale, sia, in particolare, sulla Germania occidentale, perno della costituente forza atomica atlantica.

Fino a questo momento, Bonn ha risposto positivamente all'iniziativa americana per la forza atomica, nel quadro della quale essa potrà assicurare l'accesso alle armi più moderne. Ma il progetto americano incontra notevoli difficoltà. E i tedeschi, con atteggiamento chiaramente ricattatorio nei confronti dell'alleato americano, ostentano il loro vivo interesse per le profferte di De Gaulle.

Proprio ieri, a Bonn, il ministro della difesa, Von Hassel, e il suo collega francese, Messmer, hanno concluso i loro colloqui con un comunicato nel quale si parla di « cooperazione nella ricerca, progettazione e costruzione di armi », come pure nell'addestramento del personale militare. La Francia passerà all'industria tedesca commesse militari su base estesa, e si sa che scienziati tedeschi e americani stanno costruendo in Francia missili in cooperazione.

Il viaggio di Kennedy a Bonn, indicano le fonti citate, è stato visto in funzione di « antidoto » alla campagna anti-americana di De Gaulle, e di riaffermazione della « necessaria solidarietà » tra Stati Uniti ed Europa.

Se tale è l'intento del capo della Casa Bianca, è facile prevedere che egli troverà Bonn ben decisa a verificare le sue profferte su un banco di prova assai concreto, e che Kennedy sarà in primo luogo chiamato a dare assicurazioni contro la modifica dell'atteggiamento di guerra fredda, sui grandi problemi internazionali, che il suo discorso all'American University aveva cautamente lasciato intravedere.

Per quanto riguarda la tappa in Italia, si è avuto ieri un colloquio di quaranta minuti tra Rusk e l'ambasciatore Fenoaltea. Quest'ultimo ha indicato, successivamente, che Kennedy vedrà Segni a Roma e conferirà probabilmente anche con Nenni.

## «Nuova Cina» inasprisce la polemica col PCUS

TOKIO, 21.

L'agenzia Nuova Cina citata a Tokio da agenzie occidentali, ha dato oggi notizia della mancata pubblicazione, a Mosca, della recente lettera del PC cinese, commentando potentemente la decisione del PCUS. Quest'ultima, afferma l'agenzia, è stata dettata da « paura della verità ».

Come è noto i dirigenti sovietici hanno motivato la decisione di non pubblicare il testo con l'impossibilità di farlo senza aggiungere un commento, il quale ultimo violerebbe l'impegno di bandire le polemiche nell'immediato dell'incontro tra i due partiti.

A sua volta, il Quotidiano del popolo, organo del PCC, commenta negativamente il recente discorso del presidente Kennedy all'American University, del quale Krusciov e la stampa sovietica hanno apprezzato il « realismo ».

Secondo il giornale, Kennedy non avrebbe fatto che « confermare la politica di aggressione e di guerra sempre seguita dagli Stati Uniti ».

Il discorso sarà tornato il momento opportuno per farle in questo senso vivo inteso il rifiuto del P.C. di appoggiare Leone, al quale però si promette un voto di sostegno nel caso di un mancato appoggio del centro-sinistra a Leone per l'esercizio provvisorio. Tale linea è emersa con chiarezza negli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda ai criteri informativi degli « autonomisti » (Nenni, De Martino, Mancuso) tra del la sinistra (Vecchietti, Valori, Basso) e Lombardi. L'esecutivo ha discusso la linea da assumere in Parlamento nei confronti del governo Leone, anche alla luce della prospettiva — avanzata in molti ambienti politici — che, nel caso di un suo insuccesso, si trasferirebbe, allo scioglimento delle Camere, secondo alcune agenzie, alcuni degli interventi « hanno espresso un orientamento favorevole all'astensione, a condizione che la composizione del governo corrisponda